

Le Fosse, le Porte, la Rocca

Da un manoscritto della Bibl.Civica di Bergamo (Gab., Sigma VII, 20) risulta che la grande ed ampia fossa intorno al paese di Cologno fu fatta nell'anno 1293, a scopo difensivo, "a spese della città obbligando tutte le vicinie a farne parte". L'accesso del paese avveniva, come oggi, attraverso quattro porte: Rocca, Moringhella, Cassatica e Antignano. Certamente il fossato era molto più profondo di come si presenta ora, costituendo un anello protettivo sicuro e di non facile superamento.

Durante il dominio della Repubblica di Venezia le mura, il fossato e i quattro portoni vennero ulteriormente consolidati e migliorati diventando una efficace difesa strategica contro invasioni nemiche. In questo periodo vennero realizzate anche sei torri munite di ponti e portoni levatoi secondari. Tra queste, la rocca situata a nord era quella maggiormente fortificata, essendo originariamente dotata di muri più spessi e di due torri laterali da utilizzare come postazioni di base per lo stanziamento delle sentinelle. Qui si trovavano anche due ponti levatoi: uno esterno e uno interno. Il castello poteva contenere circa cento soldati ed era anche dotato di un piccolo carcere. Il fossato era largo circa dieci metri e molto più profondo di quanto appare, essendo stato colmato in quanto ritenuto pericoloso. In passato, inoltre, vi era anche una seconda cinta esterna parallela, che costituiva un elemento di difesa ulteriore. Questa cinta secondaria è stata poi abbattuta all'inizio dell'800 per lasciar spazio a piccoli orti, giardini e allo spazio per l'edificazione di ulteriori edifici.

Anche se le mura, il fossato e i portoni sono stati più volte modificati nel corso dei secoli, le tracce delle edificazioni originali di epoca medioevale sono ancora visibili. Lungo la cinta muraria si trovano i quattro portoni posizionati in corrispondenza dei punti cardinali. Tuttavia, si ritiene che almeno tre di questi siano stati realizzati prima della costruzione effettiva delle mura; delle pergamene ottocentesche, infatti, (conservate presso la Biblioteca di Angelo Mai a Bergamo) citano la "porta de Casatico" (in data 1239), la "Contrada de Merenghella" (nel 1279) e la "porta de Anteniano" (nel 1288).

- Porta Antignano, che si erge in direzione di Brescia e il cui nome deriva dall'antico villaggio Antiniano. È la porta che ha subito meno modifiche nel corso degli anni. La sua struttura originaria è di età medievale. Il nome di questa porta deriva dal fundus o vico Antinianum, piccolo quartiere abitato di epoca romana. L'accesso alla porta è reso agibile attraverso una scalinata che collega la porta direttamente al fossato.
- Porta Rocca, la fortificazione a nord verso Bergamo e sede del comune di Cologno al Serio. Il nome deriva da un fortilizio eretto verso la fine del XIII secolo lungo il perimetro esterno, di cui è parte integrante. Solo la parte inferiore della torre ha mantenuto i suoi caratteri originali, mentre la parte superiore è stata ricostruita nel corso degli anni. Questi mutamenti architettonici sono dovuti ai continui e ripetuti danni causati da numerosi eventi bellici che hanno contraddistinto la storia colognese. Questo portone presenta anche uno stemma raffigurante la famiglia Moiola, che nel Seicento deteneva la proprietà del castello donatogli dalla comunità colognese in segno di riconoscimento per il loro contributo alla difesa del paese.
- Porta Moringhella, costruita a ovest in direzione di Treviglio e Milano, il cui nome deriva dal comune di Morengo. Nell'antichità, gli abitanti di Morengo diretti a Bergamo passavano per questa porta allungando il loro viaggio; ciò era dovuto al fatto che la strada principale era particolarmente insidiosa. Tra i quattro portoni di Cologno Porta Moringhella è quello meno conservato, anche se l'architettura mostra evidenti segni della sua costruzione originaria. Per esempio, si possono ancora scorgere tracce della presenza di due saracinesche metalliche che permettevano l'entrata e uscita dal centro abitato, nonché la struttura quadrangolare tipicamente medievale.
- Porta Cassadega, volta a sud verso Crema e Piacenza. Il suo nome deriverebbe da una roggia denominata "Casatica" che sorgeva nel paese di Spirano e terminava a Cologno, nei pressi della suddetta porta. La sua costruzione è stata effettuata tramite l'utilizzo di diversi materiali, tra cui pietrame misto a ciottoli di fiume e masselli in cotto. Sono ancora presenti le tracce delle scanalature in cui si collocavano dei bolzoni, poi murate con un materiale diverso rispetto a quello della struttura originale. Vicino alla porta vi è un edificio la cui facciata accoglie

un dipinto caratterizzato da elementi decorativi baroccheggianti di Santa Liberata; questo edificio fu anche la casa in cui morì nel 1931 il tenente Luigi Agliardi.



Porta Rocca



Porta Moringhello



Porta Cassatica

La Rocca



La Rocca

La Rocca è una parte fondamentale delle strutture difensive che caratterizzano il comune di Cologno al Serio, è possibile ammirare solo una parte della rocca risalente al XVI secolo. Con lo sviluppo tecnologico in campo bellico (come, ad esempio, la polvere da sparo), infatti, le già precarie mura non risultavano sufficienti a contenere eventuali incursioni nemiche. Si decise dunque di modificare la struttura difensiva della rocca e, in generale, dell'intera fortificazione, adeguandola alle nuove esigenze belliche del tempo. Per esempio, si aggiunse una cortina a nord e una torretta di fiancheggiamento a pianta esagonale, posta sempre a nord.

La Rocca è stata realizzata con ciottoli di fiume e masselli in cotto, disposti a lisca di pesce. La scarpata delle cortine, costruita usando mattoni, si discosta dal resto della fortificazione, tanto da far pensare che fosse stata aggiunta in epoca successiva per migliorare ulteriormente la difesa.

Alla rocca si accede attraverso un portale ad arco che presenta lo stemma di Cologno e che si collega alla torre centrale. Vi sono inoltre due androni, uno dei quali veniva utilizzato per intrappolare i nemici che volevano penetrare nella torre, mentre l'altro serviva come luogo di stanziamento per il corpo di guardia.

La Rocca ha forma di semicerchio che si collega alla cortina posta a nord in corrispondenza delle tue torri angolari, mentre le mura sono costituite da archi in modo da sostenere la parete verticale e la merlatura. In mezzo alla Rocca, inoltre, si trovava un'ulteriore torre dotata di ponte levatoio che si apriva su un fossato indipendente.